

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2024

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

DM85U

- Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco

PERIODO D'IMPOSTA 2023

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2023, come attività prevalente quella di **"Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)" - 47.26.00.**

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento "Istruzioni Parte generale ISA".

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2023 ed il 14 novembre 2023, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Altri dati

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente sia pensionato.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento **"Istruzioni Parte generale ISA"**.

Se l'impresa esercita come attività prevalente quella di "Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)" rientrante nell'ISA DM85U, gli aggi e i ricavi fissi derivanti dall'attività devono essere inclusi tra i "Ricavi" al rigo 1 e non devono essere indicati nel rigo 3 del prospetto.

ATTENZIONE

I soggetti che esercitano come attività quella di "Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)" – 47.26.00 e come attività complementare esclusivamente l'attività di "Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera" – 92.00.01, non dovranno compilare il prospetto relativo alle imprese multiattività. Si precisa che nel caso in cui vengano esercitate, con una percentuale di ricavi superiore al 30%, altre attività diverse da quella sopra elencata, nel rigo 1 del prospetto in esame dovrà essere indicato l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dallo svolgimento della attività oggetto dell'ISA DM85U e dell'attività complementare contraddistinta dal codice Ateco 2007: 92.00.01.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali ed agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Bo0**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero dell'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo Bo3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali per la vendita e l'esposizione interna della merce;
- nel **rigo Bo4**, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il **codice 2**, se trattasi di esercizio inserito in un centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo Bo5**, l'ubicazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se l'esercizio è ubicato in prossimità o all'interno delle fermate o delle stazioni dei mezzi pubblici di trasporto (autobus, metropolitana, ferrovia, aeroporti, porti ecc.) ed il **codice 2** se l'esercizio si trova vicino ad uffici della Pubblica Amministrazione.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

Dati contabili relativi alle attività ad aggio o a ricavo fisso

Nei righi da Co1 a Co5 sono richieste alcune informazioni relative alle predette attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle elencate all'interno delle istruzioni relative al rigo Fo1 del documento "Istruzioni Quadro F, Dati contabili".

In tali righi, in particolare, è indicata la parte degli importi relativi alle attività ad aggio o ricavo fisso indicate nel quadro F – Dati contabili.

Ad es.

Il contribuente con aggi o ricavi fissi per € 100 e ricavi derivanti da attività non ad aggio o ricavo fisso per € 130 indica in:

- Co1 l'importo di € 100;
- Fo1 l'importo di € 230.

Si ricorda, altresì, che, come riportato nelle istruzioni al quadro F- Dati contabili del presente modello, i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi devono essere indicati in conformità alle modalità seguite nella compilazione del quadro RF o RG del Modello Redditi. Detti importi, infatti, variano a seconda della tipologia di contabilizzazione dei valori riguardanti le attività di vendita di generi soggetti ad aggio e/o a ricavo fisso. Conseguentemente, il contribuente che contabilizza i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero, al netto del prezzo corrisposto al fornitore, non rileva i costi corrispondenti. Mentre, nell'ipotesi di contabilizzazione a ricavi lordi, sono altresì contabilizzati i relativi costi di acquisizione.

Analogo principio vale per i dati relativi alle esistenze iniziali ed alle rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso. Pertanto, i ricavi e i relativi costi di acquisizione nonché le relative esistenze iniziali e rimanenze finali dovranno essere indicati, nei righi da Co1 a Co5, con le stesse modalità con cui sono stati contabilizzati. In particolare, il contribuente che ha contabilizzato i ricavi per il solo aggio percepito, ovvero, al netto del prezzo corrisposto al fornitore, dovrà compilare il solo rigo Co1 indicandovi tale importo netto;

In particolare, indicare:

- nel **rigo Co1**, l'ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- nel **rigo Co2**, le esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- nel **rigo Co3**, le rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- nel **rigo Co4**, i costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- nel **rigo Co5**, il valore dei beni soggetti ad aggio o ricavo fisso che, nel corso del periodo d'imposta, sono stati distrutti dall'imprenditore in dipendenza di un fatto eccezionale o perduti a causa di eventi fortuiti o accidentali. Si precisa che in tale rigo deve essere indicato il valore dei predetti beni, già incluso nel rigo Co2 e/o Co4, al lordo dell'eventuale risarcimento assicurativo. Nell'ambito dei prodotti distrutti sono compresi anche quelli avviati allo smaltimento tramite le imprese a tal fine specializzate.

Tipologia dell'attività

- nel **rigo Co6**, l'ammontare dei proventi derivanti dagli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS;
- nel **rigo Co7**, i ricavi derivanti da generi di monopolio, valori bollati e postali, schede telefoniche/ricariche;
- nel **rigo Co8**, i ricavi derivanti da altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso. Vanno indicati in tale rigo, ad esempio, anche i ricavi derivanti da i servizi di pubblica utilità (servizi di pagamento relativi ad utenze, tasse e imposte locali, multe, rilascio certificati ecc.) e commerciali (voucher prepagati, biglietteria per eventi, ecc.);
- nel **rigo Co9**, i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti non soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Costi afferenti le attività soggette ad aggio/margine fisso (Ammontari non ricompresi in Co4)

- nel **rigo C10**, l'ammontare dei costi sostenuti per l'attivazione e lo svolgimento delle attività di ricevitoria/corner ippici o sportivi, remunerate ad aggio/margine fisso (es. SISAL, SNAI, LOTTOMATICA). In tale rigo vanno inseriti, ad esempio:
 - per la ricevitoria lotto: il costo della Fideiussione annuale;

- per i Corner di gioco (es. SISAL, SNAI, LOTTOMATICA): il costo sostenuto nei confronti del Concessionario del gioco relativo all’attivazione del servizio; il contributo o canone mensile/annuale per la gestione del servizio di raccolta di giochi pronostici e scommesse; le spese sostenute per l’allestimento dell’esercizio, al fine di renderlo idoneo alla normativa e alle prescrizioni di cui allo Schema di Convenzione;
- per il Superenalotto e altri Giochi numerici a totalizzatore nazionale: le spese amministrative sostenute per lo svolgimento di tutte le attività correlate all’attivazione del nuovo punto di vendita;
- nel **rigo C11**, l’ammontare dei costi relativi ai vari servizi effettuati dai tabaccai, remunerati ad aggio/margine fisso (come ad esempio costi di rete, di manutenzione ed assistenza). In tale rigo vanno indicati i costi direttamente afferenti i vari servizi forniti dai tabaccai e remunerati ad aggio/ricavo fisso, tra cui ad es. la vendita delle lotterie istantanee (Gratta e Vinci), la riscossione del Bollo auto (in veste di concessionario diretto) e dei valori bollati in modalità telematica; i servizi vari commerciali e di pagamento ovvero finanziari;

6. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell’indice sintetico di affidabilità fiscale.

Tipologia dell’offerta

- nei **righi** da **E01** a **E06**, per ciascuna tipologia individuata di prodotti venduti e servizi offerti, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

In particolare, indicare:

- nel **rigo E05** la percentuale dei ricavi derivanti da altre attività soggette ad aggio o a ricavo fisso. Va indicata anche la percentuale dei ricavi derivanti da generi di monopolio non inclusi nei righi precedenti, i valori bollati e postali, schede telefoniche/ricariche. Inoltre, vanno indicati in tale rigo anche i ricavi derivanti dai servizi di pubblica utilità (servizi di pagamento relativi ad utenze, tasse e imposte locali, multe, rilascio certificati ecc.) e commerciali (voucher prepagati, biglietteria per eventi, ecc.).

Per il dettaglio dei prodotti inclusi in ogni categoria far riferimento a quanto descritto sul sito dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

7. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dell’indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro F, Dati contabili”**.